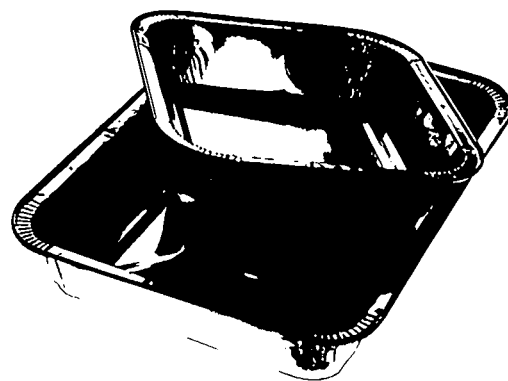


# CIAL

CIAL è un consorzio senza fini di lucro nato nel 1997 e rappresenta l'impegno assunto dai produttori di Alluminio e dai produttori e utilizzatori di imballaggi in Alluminio nella ricerca di soluzioni per ridurre, e recuperare gli imballaggi, conciliando le esigenze di mercato con quelle di tutela dell'ambiente.



risultati raggiunti da CIAL, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio, sono sicuramente incoraggianti.

Basti guardare alle quote di recupero e riciclo dell'alluminio dello scorso 2005. Grazie alla collaborazione con una rete di circa 400 operatori convenzionati, oggi CIAL coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di oltre 41 milioni di persone distribuita su tutto il territorio nazionale. A fine 2005 la quota di recupero di imballaggi di alluminio ammonta al 55% dell'immesso al consumo. Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a 37.800 tonnellate di materiale di alluminio, 33.100 delle quali riciclate con un incremento, rispetto allo scorso anno, del 6,4%. E' stata attivata la collaborazione con 23 fonderie di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva italiana e convenzionato 40 impianti di termovalorizzazione, impianti per il trattamento dei rifiuti urbani e preparazione CDR (combustibile derivato da rifiuti). Anche grazie a questi importanti risultati, oggi, il nostro Paese detiene la leadership in Europa, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone. Per aumentare le quote di alluminio riciclato e spingersi verso traguardi sempre migliori, CIAL promuove, presso gli operatori del settore di gestione e trattamento dei rifiuti, l'adozione di tecnologie innovative

in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio. Nel rispetto del ruolo ricoperto all'interno del sistema di gestione dei rifiuti, il Consorzio da sempre promuove, sostiene e affianca gestori di servizi e di impianti di trattamento dei rifiuti nell'adozione di tecnologie finalizzate al recupero dell'alluminio. In relazione quindi alle proprie finalità e ai propri obiettivi, CIAL ritiene fondamentale agevolare e incrementare la diffusione



ne, in particolare, dei sistemi di separazione dell'Alluminio [denominati anche sistemi eddy current ovvero a correnti parassite]. Il Consorzio è disponibile a valutare forme di sostegno economico-finanziario per l'installazione dei sistemi di separazione Alluminio, sia in nuovi progetti sia in miglioramenti di impianti esistenti, nei seguenti settori: impianti di selezione raccolta differenziata, impianti di selezione rifiuti urbani/ produzione

ne CDR, impianti di selezione e recupero scorie di incenerimento rifiuti urbani.

Il nuovo impulso allo sviluppo e all'adeguamento tecnologico degli impianti di trattamento dei rifiuti, voluto dal Consorzio, pone le proprie basi su alcune significative esperienze avviate da CIAL nell'ultimo biennio assieme ad alcuni operatori in diverse aree del Paese che hanno prodotto risultati particolarmente interessanti. Si tratta di esperienze molto importanti che CIAL ha perseguito con determinazione allo scopo di garantire ai sistemi di gestione integrata dei rifiuti e al sistema industriale crescenti vantaggi e benefici, sia in termini economici che ambientali, come: l'ottimizzazione dei sistemi di gestione integrata dei rifiuti; la riduzione dei quantitativi di materiale avviato in discarica; interessanti corrispettivi economici erogati da CIAL per la selezione e il conferimento dell'alluminio; benefici economici indotti anche a vantaggio di frazioni merceologiche diverse dall'alluminio; facilitazione delle fasi di recupero e riciclo anche delle altre frazioni metalliche; sviluppo e adozione di nuovi processi e tecnologie; riduzione delle importazioni di rottame dall'estero; consolidamento della leadership italiana per quantità di alluminio riciclate annualmente; grazie al riciclo risparmio del 95% dei costi di energia necessari a produrre alluminio partendo dalla bauxite; riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera grazie alle elevate quantità di alluminio annualmente recuperate e avviate a riciclo. ■